

ROMA DENTRO

BIMESTRALE [SETTEMBRE/OTTOBRE, 2008] NUMERO 2 - INTERAMENTE DISTRIBUITO ALL'INTERNO DEI QUATTRO ISTITUTI DI PENA DI ROMA

ROMA DENTRO

Rebibbia Nuovo Complesso

Detenuti presenti	1398	Semiliberi	0	Articolo 21	0
Ospedale	8	Permessi	3	Licenze	0
Detenzione domiciliare	0	Minori anni 25	0	Arresti domiciliari	0
				Affidamento Servizi sociali	0

Rebibbia Nuovo Complesso
Via Raffaele Majetti, 70
00156 Roma

	CHI	COSA	QUANDO	COME		CHI	COSA	QUANDO	COME	
Centri di ascolto	Suor Ancilla	Aiuto nel rapporto con le famiglie, distribuzione pacchi indumenti	Tutte le sezioni	Domandina		Psicologo	Svolge attività di osservazione, sostegno psicologico e servizio accoglienza nuovi giunti	Tutte le sezioni	Domandina	
	V.I.C. Caritas Volontari In Carcere	Colloqui di sostegno	Tutte le sezioni	Domandina		Assistente sociale U.E.P.E.	Svolge attività di osservazione in relazione alle misure alternative, alle sanzioni sostitutive e alla libertà vigilata	Tutte le sezioni	Domandina	
	Volontari della Comunità di S. Egidio	Colloqui di sostegno	Tutte le sezioni	Domandina		Mediatore culturale	Colloquio di primo ingresso e successivi incontri in rumeno, inglese, francese, portoghese, spagnolo, inglese, russo e arabo	Tutte le sezioni	Domandina	
	Sportello Princessa	Colloqui di sostegno, assistenza legale e animazione a cura dell'associazione Libellula e del circolo Mario Mieli	Lunedì, Mercoledì, Venerdì, Reparto Trans G8	Domandina						
Servizi di Segretariato Sociale	P.I.D. (Pronto Intervento Detenuti)	Sportello di segretariato sociale in convenzione con il Comune di Roma finalizzato all'orientamento, accompagnamento ai servizi socio-sanitari, reinserimento socio-lavorativo e invio alle strutture di accoglienza	Martedì mattina G9-G11; Giovedì mattina G11-G8. Altre sezioni su richiesta	Domandina		Servizi sanitari	Operatori Ser.T	Servizio per le Tossicodipendenze: psicologi, medici e assistenti sociali	Tutte le sezioni	Domandina
	C.O.L. (Centro Orientamento Lavoro)	Servizio del Comune di Roma per l'orientamento al reinserimento occupazionale	Mercoledì 9.30-13.00	Domandina		Comunità Terapeutiche	Villa Maraini, Progetto carcere	Orientamento individuale, gruppi di sostegno psicologico e colloqui per l'accoglienza presso la Comunità Terapeutica residenziale e semiresidenziale "Villa Maraini"	Giovedì, 10.00-13.00 G11-G12	Domandina che segue lettera alla Comunità, descrivendo la propria situazione Via. B. Ramazzini 31 00151 - Roma
	ACLI	Servizio di assistenza e consulenza fiscale. Pratiche INPS e di invalidità civile	Primo lunedì del mese G8-G9; terzo lunedì del mese G11-G12	Domandina			Saman	Orientamento individuale, gruppi di sostegno psicologico e colloqui per l'accoglienza presso la Comunità Terapeutica	Giovedì G8-G12	Domandina
Garante Regionale Diritti Detenuti		Informazione e promozione dei diritti e delle garanzie delle persone ristrette. Si occupa di pratiche universitarie	Martedì, Giovedì, Venerdì 9.30-18.00 G8-G11-G12 AS; Mercoledì 9.30-18.00 G9-G8; Venerdì 9.30-18.00 G14	Domandina		Attività sportive	UISP	Corso di yoga e tecniche di rilassamento	Tutte le sezioni	Domandina
Istruzione/Formazione	Scuola elementare	Istruzione primaria per italiani e stranieri	Tutte le sezioni	Domandina				Apprendimento delle tecniche di massaggio Shiatsu	G12 AS	Domandina
	Scuola media	Istruzione primaria	Tutte le sezioni	Domandina				Attività motorie	G14 2 piano - G12	Domandina
	Istituto Tecnico Commerciale	Istruzione secondaria	Tutte le sezioni	Domandina		Laboratori formativi e produttivi	Biblioteche di Roma	Corsi ciclici di informatica per competenze di base e gestione biblioteche interne	Tutte le sezioni	
	Istituto Tecnico Industriale	Istruzione secondaria	Tutte le sezioni	Domandina			Cooperativa Cecilia	Corso di storia dell'Arte	Tutte le sezioni. Lunedì 16.00-18.00	
	Facoltà di Giurisprudenza, Economia e Commercio e Lettere e Filosofia	Progetto "Teledidattica" promosso dall'università di Tor Vergata	Tutte le sezioni	Domandina			Associazione Artwo e Associazione Ora d'Arta	Laboratorio di "Arte utile", per oggetti di design	G8 Martedì 16.00-18.00	Domandina
	ENAIIP Lazio	Progetto Chanche - Corso per tecnico multimediale e montaggio digitale	G9	Iscrizioni chiuse			Prometeo	Laboratorio di falegnameria, corsi informativi, attività di sostegno per persone sieropositive	G14 1 piano	
		Progetto Chanche - Corso per addetto alle produzioni agricole	Tutte le sezioni	Iscrizioni chiuse			Rotary Club International	Laboratorio di restauro di mobili antichi	Tutte le sezioni. Sospeso per pausa estiva	
		Progetto Chanche - Corso video, teatro e vita	G12 AS-G11-G8	Iscrizioni chiuse		Biblioteche	Biblioteche del Comune di Roma	Biblioteca integrata nel sistema bibliotecario del Comune di Roma. Servizio di catalogazione e prestito libri	Tutte le sezioni	
		Cooperativa Men at Work - E-Team	Corso di formazione di 150 ore per addetto ai servizi di ristorazione collettiva	Tutte le sezioni	Domandina	Circoli associativi	Circolo Arci e UISP	Circolo La Rondine impegnato in attività culturali, ricreative e sportive	G12 - Alta Sicurezza	
		Compagnia degli Accessi	Corso di laboratorio teatrale con spettacolo finale	G9	Domandina		Legambiente	Circolo culturale impegnato sui temi dei diritti e dell'ambiente	Tutte le sezioni	
Laboratori Artistici culturali e ricreativi	Compagnia Liberi Artisti associati	Laboratorio teatrale con finalità formative	Reparto Alta Sicurezza	Domandina			Associazione Papillon	Associazione di diffusione della cultura nel e dal carcere	Tutte le sezioni	
	Volontariato	Corso di disegno e di pittura a scopo terapeutico	G14 2 piano	Domandina		Lavorazioni Interne su Commissioni Esterne e per l'Amministrazione penitenziaria	Cooperativa Sociale Pantacoop per Società Autostrade per l'Italia	Registrazione per conto della Società Autostrade S.p.A. dei dati relativi alle targhe automobilistiche per le quali è stato riscontrato il mancato pagamento del pedaggio autostradale o la violazione del divieto di transito nelle ZTL presenti in alcune città.	G12 AS	
	Associazione Gruppo Libero	Redazione del periodico Nonsolochiacchiere in collaborazione con la redazione esterna	Tutte le sezioni				Consorzio Il Sol.co	Gestione del Call Center Telecom italia		
	Telefono Azzurro	Animazione durante i colloqui in sala e all'aria verde tra padri e figli	Tutte le sezioni durante i giorni di colloquio				Azienda Agricola	Coltivazione agricola delle aree destinate e manutenzione aree verdi dell'Istituto		
	Luciana Scarcia (volontaria di A Roma, Insieme) in collaborazione con Tristan Schmidt	Laboratorio di scrittura e lettura articolato in tre moduli autonomi di dieci incontri più uno ciascuno. Antologia finale che raccoglie i racconti prodotti	Tutte le sezioni Giovedì 14.00-17.00 inizio 16 Ottobre	Domandina			Cooperative Men at Work - E-Team	Preparazione pasti per i ristretti dell'Istituto		
	Emergency e in collaborazione con la scuola media	Attività di informazione e scrittura (cura di una rassegna stampa)	Tutte le sezioni. Attività sospesa per pausa estiva				Società MB Carpentiere S.r.L. (officina fabbri)	Lavorazione carpentiera destinata sia all'Amministrazione Penitenziaria che a clienti esterni		
	ArteStudio	Cleopatra laboratorio teatrale	Reparto Trans G8	Domandina			Cooperativa Sociale E-Team	Servizi informatici		
	Associazione culturale PanHarmonikon con i volontari del Coro CIMA	Laboratorio coro polifonico	Tutte le sezioni. Martedì 14.00-18.00 Inizio 14 Ottobre	Domandina			Opportunity s.r.l.	Attività di pulizia e ricariche filtri di automezzi		
	Ministri di culto	Religione Cattolica	Funzione religiosa e centro di ascolto	Tutte le sezioni	Domandina		Cooperativa Sociale Free Running	Creazione di oggetti d'arte in materiale ligneo		
		Testimoni di Geova	Incontri spirituali	Tutte le sezioni	Domandina		Eventi (Spettacoli Convegni, Seminari)	Associazione Antigone	Atigone, teatro e carcere. Cinque incontri per una rappresentazione di prove teatrali	Ottobre - Novembre G12 - Alta Sicurezza
	Chiesa Ortodossa	Centro di ascolto e sostegno spirituale	Tutte le sezioni	Domandina						
Amministrazione penitenziaria (figure di diretto riferimento)	Educatore di Reparto	Partecipa alle attività trattamentali, all'osservazione della personalità e svolge attività educativa. Ogni reparto ha uno o più educatori assegnati	Tutte le sezioni	Domandina						

a cura di Silvia Giacomini

Detenuti presenti	171	Minorati psichici	10	Permessi	3
Semiliberi	51	Articolo 21	7	Licenze	2
				Ospedale	1

Rebibbia Reclusione
Via Bartolo Longo, 72
00156 Roma

	CHI	COSA	QUANDO	COME
Volontariato	V.I.C. Caritas	Centro di ascolto, distribuzione vestiario e beni di prima necessità, gestione di una casa-alloggio per i permessi premio, ludoteca per i detenuti della sezione minorati in convenzione con la ASL RM B	Tutti i giorni	Domandina
Centri di ascolto	Comunità di S. Egidio Associazione «Matteo 25»	Centro di ascolto Associazione che fa capo al cappellano dell'Istituto		Domandina
Servizi di Segretariato Sociale	P.I.D. (Pronto Intervento Disagio)	Sportello di segretariato sociale in convenzione con il Comune di Roma finalizzato all'orientamento, accompagnamento ai servizi socio-sanitari, reinserimento socio-lavorativo e invio alle strutture di accoglienza	Giovedì mattina	Domandina
	C.O.L. (Centro Orientamento Lavoro)	Servizio del Comune di Roma per l'orientamento al reinserimento occupazionale	Tutti i lunedì mattina 9.30-13.00	Domandina
Garante Regionale Diritti Detenuti		Informazione e promozione dei diritti e delle garanzie delle persone ristrette. Si occupa di pratiche universitarie	Giovedì mattina	Domandina
Istruzione/Formazione	Scuola Elementare	Istruzione primaria	Dal Lunedì al Venerdì 8.40-12.40	Domandina
	Scuola Media	Istruzione primaria	Dal Lunedì al Venerdì 8.40-12.40	Domandina
	Istituto Tecnico Commerciale	Istruzione secondaria. Tutti gli anni	Dal Lunedì al Venerdì 14.00-18.00	Domandina
	Istituto Professionale per il Turismo	Istruzione secondaria. Possibile frequentare il triennio	Dal Lunedì al Venerdì 8.40-12.40	Domandina
	Facoltà di Giurisprudenza ed Economia e Commercio	Protocollo d'intesa tra L'Università «La Sapienza» di Roma con il Ministero di Giustizia e l'Assessorato all'Università del Comune di Roma per dare la possibilità ai detenuti di studiare in queste due Facoltà con il supporto di tutor esterni		Domandina
Laboratori artistici	II° C. T. P., Via Tiburtina Antica 25 Compagnia stabile «Stabile assai»	Corso di mosaico con produzioni finali Laboratorio teatrale	2/3 volte la settimana Lunedì, Venerdì 16.00-19.00	Domandina
Ministeri di culto	Religione cattolica	Funzioni religiose e catechesi	Mercoledì e Sabato	Domandina
	Testimoni di Geova	Centro di ascolto	Gli incontri vengono concordati di volta in volta con i fedeli	Domandina
	Chiesa Avventista	Centro di Ascolto	Gli incontri vengono concordati di volta in volta con i fedeli	Domandina
Amministrazione penitenziaria (figure di diretto riferimento)	Educatore di Reparto	Partecipa alle attività trattamentali, all'osservazione della personalità delle persone detenute e svolge attività educativa. Ogni reparto ha uno o più educatori assegnati		Domandina
	Psicologo	Svolge attività di osservazione, sostegno psicologico e servizio accoglienza nuovi giunti		Domandina
	Assistente sociale U.E.P.E.	Svolge attività di osservazione in relazione alle misure alternative, alle sanzioni sostitutive e alla libertà vigilata		Domandina
Servizi sanitari	Operatori Ser.t	Servizio per le tossicodipendenze: psicologi, medici e assistenti sociali		Domandina
	Gruppi di sostegno alle persone detenute della sezione minorati	Incontri di gruppo con educatore, psicologo, assistente sociale e psichiatra, in base al Protocollo d'intesa tra Ministero di Giustizia e ASL RMB	2/3 volte la settimana	
Attività sportive	Attività svolta dal volontariato	Yoga	Una volta alla settimana	Domandina
	Attività organizzate dalla UISP	Calcio		Domandina
		Tennis		Domandina
		Pallavolo		Domandina
		Attività motoria per i minorati psichici		Domandina
		Ginnastica		Domandina
Laboratori formativi e produttivi	Educatore penitenziario Antonio Turco	Corso di formazione sull'orientamento penitenziario	Martedì 16.00-19.00	Domandina
	A cura della Cooperativa «Zetema»	Corso di Arte museale	Lunedì 13.00-15.00	Domandina
	Corso tenuto dal Professor Iannuzzi	Corso di Blues	Mercoledì 16.00-19.00	Domandina
	Progetto Favole	Corso finalizzato alla realizzazione di un cd-rom con favole per bambini	Sabato 11.00-13.00	Domandina

	CHI	COSA	QUANDO	COME
		<i>Fuori classe</i> , curato dagli studenti delle Scuole superiori	Realizzazione del giornale scolastico	Giovedì 14.00-16.00
	I.T.C. Van Neumann e Giovanni Iacomini	Progetto «Libertà e sapere». Incontri a tema con gli studenti delle Scuole superiori	Ogni quindici giorni Mercoledì pomeriggio	Domandina
Biblioteche	Comune di Roma	La biblioteca è integrata nel sistema bibliotecario comunale	Tutti i giorni, due ore la mattina e due ore il pomeriggio	Ingresso libero
Circoli associativi	Albatros (ARCI-UISP) ACLI «Incontro e solidarietà a Rebibbia» CIDS, Circolo detenuti stranieri			
Lavorazioni interne su commesse esterne	Cooperativa Syntax Error	Gestione del confezionamento pasti per la popolazione detenuta		
	Cooperativa Pantacoop	Costruzione di infissi in alluminio presso l'Officina Fabbri		
	Cooperativa Spazio Verde	Gestione dell'orto interno e vendita dei prodotti in un punto vendita esterno		
Eventi (spettacoli, convegni, seminari)	Progetto Tils	Spettacolo conclusivo del corso di teatro organizzato dal progetto (Regia Antonio Lauritano e Terri Gisi)	Fine Ottobre	
	Progetto Chance	Spettacolo conclusivo del corso di teatro organizzato dal progetto (Regia Caterina Venturini e Roberto Turco)	Dicembre	

Qui Rebibbia Reclusione!

a cura del Polo studenti universitari

Il 21 settembre, equinozio d'autunno, nei giardini di Rebibbia Reclusione si è festeggiata la famiglia. I detenuti hanno potuto trascorrere l'intera mattinata, dalle 8.00 alle 14.00, abbracciando i parenti. Nell'occasione si è esibito il gruppo musicale di Antonio Turco, Terapia d'urto, con la new entry Libero Iannuzzi, professore di blues; mentre i bambini, numerosi, giocavano sul campo di calcio. Il pranzo è stato offerto dal circolo interno Albatros A.R.C.I. - U.I.S.P., per il quale erano presenti il presidente Andrea Novelli e il responsabile carceri Andrea Ciogli che in quell'occasione hanno anche premiato i vincitori del torneo di tennis. L'ex assessore alla famiglia Lia Di Renzo ha voluto esserci come tutti gli anni. Gradita la visita dell'assessore

provinciale alla cultura Patrizia Prestipino. Il Direttore Stefano Ricca ha fatto gli onori della casa. La prossima festa sarà probabilmente in occasione delle tesi di laurea che si preannunciano numerose nei prossimi mesi. Hanno infatti concluso gli studi presso la Facoltà di Giurisprudenza, corso di laurea in Scienze Giuridiche, ben tre dei dodici studenti oggi iscritti. La prima tesi, in linea con i paradossi che spesso caratterizzano la vita, sarà su *Il carcere nella Roma Imperiale*, con un excursus sulla giustizia e sulla pena da Platone all'alba del XXI secolo. Speriamo ce ne mandino una copia.



Detenute presenti	358	Semilibere	5	Articolo 21	2	
Ospedale	1	Permessi	1	Licenze	0	
Bambini	24	Minori anni 25	59	Arresti domiciliari	345	
					Affidamento Servizi sociali	23

Rebibbia Femminile
Via Bartolo Longo, 92
00156 Roma

	CHI	COSA	QUANDO	COME
Volontariato	Marongiu	Colloqui e pratiche pensionistiche	Lunedì Camerotti	Domandina
	Fersini	Colloqui e pratiche pensionistiche	Giovedì Camerotti	Domandina motivando la richiesta
	Marletta	Colloqui con donne di lingua inglese. Si occupa di inviare i soldi ai familiari in Africa	Mercoledì Cellulare e Cellulare	Domandina
	Suor Viera Farinelli	Colloqui per accoglienza presso la propria comunità per permessi premio e misure alternative	Mercoledì Cellulare Sabato infermeria	Domandina
	Suor Edicta	Pacchi Caritas e colloqui per accoglienza per permessi premi e misure alternative	Martedì e Mercoledì Tutte le sezioni	Domandina
	Suor Luigia Figini	Catechesi propedeutica ai sacramenti	Giovedì Tutte le sezioni	
	Enrica Inghilleri	Gruppo di cammino interiore "Giustizia umana e giustizia divina"	Lunedì Tutte le sezioni	Domandina
	Suor Patrizia Pasini	Laboratorio sulla gestione costruttiva delle conflittualità e delle differenze	Sabato 11.00-15.00 Tutte le sezioni	Domandina
	Suor Paola	Colloqui spirituali	Venerdì Nido, Camerotti, Cellulare	Domandina
	Centri di ascolto	S.Egidio	Colloqui con detenute di etnia nomade	Sabato ogni 15 gg. Tutte le sezioni
VIC Adelaide Martinelli		Detenute di lingua spagnola. Pratiche universitarie	Lunedì Cellulare e A2	Domandina
VIC - Fenoaltea			Giovedì Cellulare	Domandina
S. Egidio		Pacchi per indigenti e attività per ex detenute	Venerdì o sabato pomeriggio Infermeria	Domandina
Padre Richard		Confessioni e sostegno spirituale		Domandina
Servizi di Segretariato Sociale	P.I.D. (Pronto Intervento Disagio)	Sportello di segretariato sociale in convenzione con il Comune di Roma per l'orientamento, l'accompagnamento ai servizi socio-sanitari, il reinserimento socio-lavorativo e invio alle strutture di accoglienza	Giovedì 9.00-13.00 Tutte le sezioni	Lista redatta dallo scrivano di sezione
	C.O.L. (Centro Orientamento Lavoro)	Servizio del Comune di Roma per l'orientamento al reinserimento occupazionale	Venerdì 9.00-14.00 Tutte le sezioni	Lista redatta dallo scrivano di sezione
Garante Regionale Diritti Detenuti		Promozione dei diritti e delle garanzie delle persone ristrette. Si occupa di pratiche universitarie	Giovedì 10.30-14.00 Tutte le sezioni	Domandina
Istruzione/Formazione	Scuola Elementare	Istruzione primaria	Lunedì-Venerdì 8.30-13.00 Tutte le sezioni	Domandina
	Scuola Media	Istruzione primaria	Lunedì-Venerdì 8.30-13.00 Tutte le sezioni	Domandina
	Istituto Tecnico Industriale Statale (I.T.I.S.)	Istruzione secondaria	Lunedì-Venerdì 8.30-13.00 Tutte le sezioni	Domandina
	Istituto d'Arte e Liceo artistico	Istruzione secondaria	Lunedì-Venerdì 8.30-13.00 Tutte le sezioni	Domandina
	ENAIIP Lazio	Corso di formazione di giardinaggio di 32 ore, con attestato regionale	Termina entro Dicembre	Iscrizioni chiuse
	Laboratori artistici	Attività offerta e organizzata da persona a titolo volontario	Patchwork	Attività sospesa per pausa estiva
Ministri di Culto		Religione Cattolica	Funziona religiosa e centro ascolto	Una volta a settimana
	Testimoni di Geova Chiesa Evangelica Buddismo Chiesa Greco Ortodossa	Centri di ascolto	Una volta a settimana	Domandina
Amministrazione Penitenziaria (figure di diretto riferimento)	Educatore di reparto	Partecipa alle attività trattamentali, all'osservazione della personalità delle persone detenute e svolge attività educativa. Ogni reparto ha uno o più educatori assegnati		Domandina per le definitive/Iscrizione nel registro educatore di reparto Domandina/Detenute definitive chiamata
	Psicologo	Svolge attività di osservazione, sostegno psicologico e servizio accoglienza nuovi giunti		Domandina
	Assistente Sociale U.E.P.E.	Svolge attività di osservazione in relazione alle misure alternative, alle sanzioni sostitutive e alla libertà vigilata		Domandina
	Mediatore culturale	Colloquio di primo ingresso e successivi incontri in rumeno e inglese		Domandina
	Servizi sanitari	Operatori Ser. T	Servizio per le Tossicodipendenze: psicologi, medici e assistenti sociali	
Comunità terapeutiche	Villa Maraini, Progetto carcere	Comunità terapeutica per tossicodipendenti	Giovedì 13.30-15.00	Domandina che segue lettera alla Comunità, descrivendo la propria situazione Via. B. Ramazzini 31 00151 - Roma
	Cusmano	Comunità terapeutica per tossicodipendenti	Ogni 15 giorni	Domandina
Attività Sportive	Attività organizzate dalla UISP	Pallavolo	Martedì e Giovedì 14.30-16.30 Camerotti e Cellulare	Domandina
		Ginnastica dolce	Martedì e Giovedì 14.00-18.00 Sezione A2	Domandina

	CHI	COSA	QUANDO	COME
Biblioteche	Attività offerta e organizzata dal volontario	Corso Yoga	Venerdì 15.30-16.30 Cellulare	Domandina
	Comune di Roma	La Biblioteca è integrata nel sistema bibliotecario comunale. Vi si possono reperire testi anche in inglese, francese, spagnolo, rumeno, russo, arabo	Mercoledì e Giovedì 15.00-18.00 Tutte le sezioni	
Attività Ricreative	Associazione Ora d'Aria	Giornalino. Spazio aperto a tutte le detenute per attività culturali, informative e ludiche	Lunedì 15.00-18.00 Tutte le sezioni	Domandina
	Area trattamentale in collaborazione con la volontaria Enrica Inghilleri	Cineforum	Attività sospesa per pausa estiva	Domandina
Attività per bambini	Associazione A Roma Insieme	Musicoterapia e Arteterapia Sabato fuori Rebibbia. Attività a cura dei volontari che portano i bambini fuori dal carcere per l'intera giornata	Martedì e Giovedì Nido Sabato Nido	
	Ludoteca	Animazione alla presenza di un esperto durante i colloqui madre-figli	Nido	
Lavorazioni interne su commesse esterne	UISP	Giocare a Rebibbia	Lunedì 16.30-18.30 Nido	
	Cooperativa sociale Artemisia	Pelletteria. Formazione e produzione con possibilità di assunzione	Dal Lunedì al Venerdì 14.00-18.00	Domandina
Eventi (spettacoli, convegni, seminari)	Cooperativa sociale Formiche Verdi	Piante aromatiche. Corso di formazione per la coltivazione piante aromatiche con possibilità di assunzione	Martedì e Mercoledì 10.00-13.00	Domandina/ Segnalazione
		MedFilm Festival Proiezioni e selezione di cortometraggi in gara	Novembre 2008	

Una pausa è possibile...

a cura della redazione del Giornalino della C.C. Femminile di Rebibbia

Abbiamo trovato meravigliosa l'idea della proiezione del film *Across the universe* con comoderata in giardino illuminata da fiaccole. Al di là della tenera storia d'amore e delle splendide canzoni dei Beatles particolarmente piacevole è stata la sospensione di una situazione di disagio, quasi vitale. Il 6 agosto per la prima volta, a Rebibbia Femminile è stata concessa la possibilità di uscire la sera quando di solito a quell'ora le celle sono chiuse. L'esperienza ha riscosso molto successo soprattutto per la coccomerata dopo il film che almeno per una volta ci ha fatto sentire partecipi dell'Estate Romana. Una delle poche possibilità di vedere un cielo stellato senza muri intorno, "fuori" dalla situazione di costrizione in cui viviamo tutti i giorni. Giorni sempre uguali. Certo che tornare in cella dopo aver visto spuntare la luna può creare dei disagi... le pareti sono

più strette e la malinconia cresce. Alla fine, però, la distrazione si è rivelata utile, quasi a voler alleviare un po' delle nostre sofferenze che derivano dalla privazione della libertà personale. Di queste piacevoli pause se ne auspica di più perchè possono aiutare a ritrovare se stessi come esseri umani pur stando all'interno di un carcere. Avete suggerimenti per altre dolci evasioni? *Scrivete alla redazione del giornalino presso la Casa Circondariale di Rebibbia Femminile.*

Oreste Zevola, nato a Napoli nel 1954, vive e lavora a Napoli e a Parigi. Da tempo affianca all'attività espositiva quella di illustratore e di designer. Ha realizzato l'immagine di importanti eventi culturali e di comunicazione in Italia e all'Estero. Negli Stati Uniti suoi disegni sono stati pubblicati dal New Yorker, dal Washington Post e da numerose riviste delle Edizioni Times, Forbes e Bloomberg.

orestezevola.com

ROMADENTRO

© Associazione Ora d'Aria con il contributo del Comune di Roma, Dipartimento V - U.O. Immigrazione e Inclusion sociale - Ufficio per i detenuti e/o ex detenuti

direttore responsabile Carmen Bertolazzi
segreteria di redazione Silvia Giacomini
redazione Via della Mercede n.52, 00187 Roma
romadentro@gmail.com

Si ringraziano per la disponibilità le Direzione e le Aree trattamentali degli istituti penitenziari romani In collaborazione con il gruppo del Giornalino (Casa Circondariale Femminile di Rebibbia) e il Polo Universitario (Casa di Reclusione di Rebibbia)

illustrazioni di Oreste Zevola che ringraziamo per la gentile collaborazione

progetto grafico orecchio acerbo
editing e realizzazioni Periscopio editoria e comunicazione
Chiuso in stampa Settembre 2008 c/o Futura grafica 70 s.r.l.

N.2 Reg. n. 220 del 30/05/08



Detenuti presenti	881	Centro clinico	59	Semiliberi	0	Articolo 21	0
Ospedale	7	Permessi	0	Licenze	0		
Minori anni 25	166	Arresti domiciliari	0	Detenzione domiciliare	0	Affidamento Servizi sociali	0

	CHI	COSA	QUANDO	COME
Volontariato	Vo.Re.Co - Volontari di Regina Coeli e Comunità S.Egidio	Catechesi sacramentale anche per latino americani. Distribuzione di vestiario e beni di prima necessità. Ritiro pensioni e sussidi. Colloqui con senza fissa dimora, immigrati e zingari. Attività di mediazione familiare	Settimanale. Tutte le sezioni	Domandina
Servizi di Segretariato Sociale	Sportello Nuovi Giunti Villa Maraini, P.I.D. - Parsec Flor	Colloqui di orientamento sui servizi interni ed esterni al carcere dedicati alle persone con problemi di tossicodipendenza.	Lunedì e Venerdì 9.00-13.00. Tutte le sezioni	I detenuti nuovi giunti tossicodipendenti verranno drettamente contattati dal servizio.
	P.I.D. (Pronto Intervento Disagio)	Sportello di segretariato sociale in convenzione con il Comune di Roma per l'orientamento, l'accompagnamento ai servizi socio-sanitari, il reinserimento socio-lavorativo e invio alle strutture di accoglienza	Mercoledì 9.00-13.00. Tutte le sezioni	Domandina
	C.O.L. (Centro Orientamento Lavoro)	Servizio del Comune di Roma per l'orientamento al reinserimento occupazionale	Martedì 15.30-17.30. Tutte le sezioni	Domandina
	Patronato EPASA	Avvio e aggiornamento di pratiche pensionistiche	Due volte al mese. Tutte le sezioni	Domandina
Garante Regionale Diritti Detenuti		Promozione, tutela e garanzia dei diritti delle persone detenute. Si occupa di pratiche universitarie	Martedì. Tutte le sezioni	Domandina
Istruzione/Formazione	Scuola elementare	Istruzione primaria	Lunedì-Venerdì 8.30-13.00. Tutte le sezioni	Domandina
	Scuola media	Istruzione primaria	Lunedì-Venerdì 8.30-13.00. Tutte le sezioni	Domandina
Ministri di culto	Religione cattolica	Funzione religiosa e centro di ascolto	Tutte le sezioni	Domandina
	Assemblea di Dio; Avventisti del Settimo Giorno; Chiesa Apostolica; Comunità Ebraica; Comunità Cristiani del Vangelo; Chiesa Evangelica Battista; Chiesa Evangelica Luterana; Chiesa Ortodossa Greca; Tavola Valdese; Testimoni di Geova; Testimoni di Fede Islamica; Chiesa Ortodossa Rumena	Centri di ascolto e sostegno spirituale	Tutte le sezioni	Domandina

	CHI	COSA	QUANDO	COME
Amministrazione penitenziaria (figure di diretto riferimento)	Educatore di reparto	Partecipa alle attività trattamentali, all'osservazione della personalità delle persone detenute e svolge attività educativa. Ogni reparto ha uno o più educatori assegnati	Tutte le sezioni	Domandina
	Psicologo	Svolge attività di osservazione, sostegno psicologico e servizio accoglienza nuovi giunti.	Tutte le sezioni	Domandina
	Assistente Sociale U.E.P.E.	Svolge attività di osservazione in relazione alle misure alternative, alle sanzioni sostitutive e alla libertà vigilata	Tutte le sezioni	Domandina
Servizi sanitari	Operatori Ser. T	Servizio per le Tossicodipendenze: psicologi, medici e assistenti sociali	Tutte le sezioni	Domandina
Comunità Terapeutiche	Villa Maraini, Progetto carcere	Comunità terapeutica per tossicodipendenti	I colloqui si svolgono il Martedì dalle ore 15.00 alle 19.00 e il Mercoledì dalle 9.30 alle 13.00 in tutte le sezioni. I gruppi si svolgono il Martedì dalle ore 15.00 alle 19.00 in prima, seconda, terza e sesta sezione	Domandina che segue lettera alla Comunità, descrivendo la propria situazione Via. B. Ramazzini 31 00151 - Roma
	Comunità Incontro	Servizio di accoglienza per la Comunità «Incontro» di tipo residenziale per detenuti definitivi e non	Martedì o Giovedì. Tutte le sezioni	Domandina
	A.N.G.L.A.D.	Servizio di orientamento individuale sui possibili percorsi per detenuti tossicodipendenti e servizio di accoglienza per la Comunità di San Patrignano	Ogni 10 giorni. Tutte le sezioni	Domandina
	Nuovi Orizzonti	Centro di prima accoglienza per detenuti tossicodipendenti definitivi e non		Domandina o segnalazione famiglia
Biblioteche	Comune di Roma	La Biblioteca è integrata nel sistema bibliotecario comunale. Servizio di catalogazione e prestito libri	Tutte le sezioni	
Attività ricreative	Cooperativa Cecilia	Servizio ludotecario per l'intrattenimento dei bambini in attesa del colloquio col parente ristretto	Tutte le sezioni	
Laboratori artistici	ArteStudio	Laboratorio teatrale a cura di Maria Sandrelli, Alba Bartoli e Francesco Blasi		

ROMA FUORI

INDIRIZZI UTILI PER LA LIBERTÀ

P.I.D. (Pronto Intervento Disagio)

Sportello di segretariato sociale in convenzione con il Comune di Roma. Orientamento e accompagnamento ai servizi socio-sanitari e invio alle strutture di accoglienza. Tel. 06.69190417, e-mail pid@libero.it dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 17.00 Colloqui Lunedì e Giovedì su appuntamento

S.O.S. (Sala Operativa Sociale)

Servizio dedicato alle emergenze di carattere sociale. Numero Verde 800.44.00.22

V Dipartimento del Comune di Roma

Dedicato alle Politiche Sociali e della salute con Uffici riservati alle classi svantaggiate (rivolgersi al P.I.D.).

U.R.P. (Ufficio Relazione per il Pubblico Comune di Roma)

Numero Verde 06.06.06

C.O.L. Carceri (Centro Orientamento al Lavoro del Comune di Roma)

Servizio per il reinserimento occupazionale, Lungotevere de' Cenci n. 5-8 II piano, 00186 Roma, Tel. 06.67106378

Sportello d'informazione legale per i detenuti e i loro familiari

Fornisce informazioni legali sull'esecuzione penale, ricorsi presso la Corte Europea dei diritti dell'Uomo. Via Principe Eugenio n. 31, 00185 Roma, Martedì e Venerdì dalle 14.00 alle 19.00, per appuntamento 331.853510

C.P.I. (Centro Per l'Impiego)

Servizio della Provincia di Roma per consulenze e informazioni sul mercato del lavoro e sulle opportunità professionali e formative. Gestisce l'anagrafe dei lavoratori e lo stato di disoccupazione. Numero Verde 800.81.82.82, Via Rolando Vignali n. 14, 00173 Roma, Tel. 06.67668278 / 8215, Fax 06.7213302 e-mail impiego.roma1@provincia.roma.it

Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze

Ente pubblico titolare di progetti per l'inserimento lavorativo rivolto a soggetti a rischio o in situazioni di tossicodipendenza. Numero Verde 800.27.27.27, Pronto Aiuto 06.65741188

P.R.A.P. (Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria)

Organo del decentramento amministrativo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. Prov. Angelo Zaccagnino Via S. Francesco di Sales n. 35, 00165 Roma, Tel. 06.68818, e-mail pr.roma@giustizia.it

U.E.P.E. (Ufficio di Esecuzione Penale Esterna) Ministero della Giustizia

Osservazione in relazione alle misure alternative, alle sanzioni sostitutive e alla libertà vigilata. Viale Trastevere n. 209, 00153 Roma, Tel. 06.5839111 Fax 06.5884271 / 06.5899013, e-mail csa.roma@giustizia.it

U.S.S.M. (Ufficio Servizi Sociali per i Minorenni) Ministero della Giustizia

Sostegno e controllo dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria a favore dei minori sottoposti a procedimento penale. Via Agnelli n. 15, 00151 Roma, Tel. 06.6539494 / 06.6539702 / 06.65793039, Fax 06.65747649 e-mail ussm.roma.dgm@giustizia.it

Caritas Diocesana di Roma

Servizi di ascolto, accoglienza e sostegno alle persone in disagio sociale ITALIANI: Via Porta di San Lorenzo n. 7, 00185 Roma, Tel. 06.44552616 / 06.4455422 STRANIERI: Via delle Zoccolette n. 19, 00186 Roma, Tel. 06.6875228 / 06.6861554

Comunità S. Egidio

Servizi per persone in disagio sociale. Distribuisce il DOVE, breve guida ai servizi di prima necessità sul territorio di Roma. Piazza S. Egidio n. 3/A, 00153 Roma Tel. 06.8992234 e-mail info@santegidio.org Lunedì 17.30-19.30 Martedì 15.00-19.00 Mercoledì 17.30-19.30 Giovedì 15.00-19.00 Venerdì 17.30-19.30

Opera Nomadi Lazio

Associazione nazionale che promuove interventi a favore della popolazione dei Rom. Sede Operativa, Via di Porta Labicana n. 59, 00184 Roma Tel. 06.44704749 / 06.44700166 Fax. 06.49388168 e-mail operanomadilazio@yahoo.it

I.O.M. (International Organization for Migrants)

Agenzia delle Nazioni Unite, titolare di progetti di rimpatrio assistito, nei paesi di origine. Via Nomentana n. 62, 00141 Roma, Tel. 06.86203842, dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 17.00

Ufficio del Garante dei Diritti dei Detenuti del Lazio

Informazione e promozione dei diritti delle persone ristrette. Via Pio Emanuelli n. 1 pal. B 5° piano, 00143 Roma, Tel. 06.51531120 / 06.51530711, Fax 06.5041634 e-mail info@garantedetenutilazio.it

Avvocato di strada ONLUS

Attività di consulenza e assistenza legale gratuita a difesa dei diritti delle persone senza fissa dimora presso Ospedale San Gallicano, V. di San Gallicano, 25/A, 00153 Roma roma@avvocatodistrada.it Sportello Giovedì dalle 15.00 alle 17.00

Anti-Tratta

Servizio per la protezione sociale delle vittime della tratta, sfruttamento sessuale, domestico e lavorativo. Numero Verde 800.290.290

Anti-Usura e Racket nazionale attivo 24 ore su 24

Informazioni su situazioni di usura e racket Numero Verde 800.999.000

Servono regole ma per includere gli stranieri

di Carmen Bertolazzi

L'IMMIGRAZIONE VERSO RICCHI È UN FENOMENO DI MASSA CHE NON SI BLOCCA CHIUDENDO LE FRONTIERE. OCCORRONO POLITICHE DI COOPERAZIONE FRA POPOLI E PAESI

Quando qualsiasi concetto e a maggior ragione una criticità o una sofferenza si coniugano a parole quali reato, pena, carcere o espulsione, si è approdati al punto finale. Poco importa se a torto o a ragione e inutile diventa il confronto e pretenziosa la mediazione. O si è contro o a favore.

Serve un percorso a ritroso e una rivisitazione del fenomeno nella sua comprensività. Lo spostamento da un territorio all'altro è ineluttabile, testimonia la storia dell'umanità attraverso gli esodi, singoli o di massa, ed è proprio in conseguenza alle migrazioni che si sono formate culture e popolazioni.

Oggi, ma la storia è antica, forme politiche di molti Paesi costringono interi popoli, o parti di essi, in base a collocazione in determinati strati sociali, appartenenze etniche o scelte religiose, a fuggire dalla propria terra alla ricerca di possibilità di sopravvivenza, di nutrizione, di cura, di istruzione, insomma di uno spazio vitale in cui l'opportunità di un futuro esista. A differenza del passato, oggi grazie alla globalizzazione della comunicazione si sa che esiste una zona del mondo in cui questo è possibile, in cui esistono medicine, scuole, strade e anche illusioni sulla quantità e sull'accesso a questi beni, primari e superflui. Perché ovviamente le informazioni possono arrivare incomplete, menzognere e ingannatrici. Ma questo, per chi non ha altra scelta, appare secondario.

Pensare di frenare o impedire questa migrazione è un'idea assolutamente perdente quanto quella di contenerla nei limiti da noi stabiliti: ossia "possono venire" ma in quantità definite e solo perché ne abbiamo bisogno. Illusorio pensare che i flussi di persone in arrivo nei nostri mondi garantiti in termine di libertà, pace e servizi possano essere da noi regolamentate in maniera rigida. Aumenterà semplicemente il tasso di rischio collettivo per ambedue le parti e i profitti della criminalità.

Il problema dei numeri esiste. In Sudafrica, paese emergente con potenzialità tali da diventare concorrenziale anche a noi europei, in primavera si sono registrati decine di assalti e omicidi feroci ad opera di neri contro altri neri ma immigrati, occupati prevalentemente nelle micidiali e mortali miniere in cui nessun sudafricano vuole andare. Una violenza che non ha scusanti, ma quando si apprende che la popolazione sudafricana è composta per il 40% da persone provenienti dai limitrofi paesi poveri o in cui non vengono garantiti i diritti umani, forse si capisce che in presenza di fragilità sociali ed economiche, una tale percentuale rappresenta sia una risorsa da un lato, ma una miccia esplosiva dall'altro. Dunque il problema immigrazione non è solo italiano o europeo o americano, ma di chiunque abbia una situazione politica, sociale ed economica anche solo un poco più garantita del vicino prossimo.

Succede che quelli che non trovano le condizioni di una collocazione e tantomeno di una sistemazione, sono fortemente a rischio di ritrovarsi in realtà illegali, per non parlare di quelli che pensano, sin dall'inizio, di percorrere una scorciatoia per arrivare all'obiettivo.

Soluzioni? Complicate e a lungo termine. In primo luogo accompagnare una politica di solidarietà e accoglienza ad una trasparenza e autorevolezza nell'applicazione delle nostre leggi. Non proclami, ma regole che rispettino i diritti di tutti e che offrano un'opportunità reale e garantita da tutte le leggi del nostro stato. Diamo spazio, voce e cittadinanza ai nuovi arrivati, e si educino piccoli e grandi di ogni provenienza, a partire dagli autoctoni, a conoscere la grande risorsa che è l'altro da te, per scoprire che alla fine tale non è nell'essenza umana.

Per quanto riguarda l'illegalità, si investa sulla prevenzione con attività investigative, sul controllo del territorio in ambiti sospettati se non conosciuti (le bande dei razziatori non nascono dal nulla, così come le centrali del traffico e dello spaccio, e altrettanto dicasi per lo sfruttamento di corpi umani).

Nel contempo rendiamo la legge sulla regolarizzazione più flessibile, fornendo strumenti legislativi per sanare situazioni che dal punto di vista umanitario lo richiedano.

Anche lo stesso carcere può essere usato a favore dell'immigrazione: progettiamo e utilizziamo il tempo della detenzione, e se la legge prevede inesorabilmente l'espulsione, progettiamo un rientro non tanto assistito con un biglietto aereo e con un sussidio, ma supportato, monitorato e mirato a creare una sostenibilità in loco. Utilizziamo il tempo della pena per affrontare le situazioni delicate (presenza di minori, situazioni di violenze e abusi, ecc) per costruire un percorso di inserimento al momento dell'uscita in libertà. Coinvolgiamo maggiormente le associazioni e rappresentanze delle comunità presenti sul nostro territorio, convincendoli ad affrontare quella parte della loro comunità che rischia di farli apparire in modo negativo. La rimozione, si sa, genera aumento e non riduzione.

Il nostro primo mondo deve capire che l'altro mondo non può essere solo fonte di utilizzo. E' una politica egoista e devastante: occorre invece investire diversamente con la cooperazione internazionale, favorendo un reale sviluppo in tutti i paesi, fornendo strumenti, sapere e risorse per permettere una crescita autonoma di produzione di reddito accessibile a tutte le fasce della popolazione. Non c'è migliore ricetta contro i flussi migratori non sostenibili che mettere i Paesi d'origine in condizione di sviluppare una propria economia, garantire occupazione e soprattutto prospettive future per la popolazione locale.

In questo modo la cooperazione assume il ruolo di una risorsa, rafforza ambedue, creando situazioni di scambio e reciprocità per la crescita comune.

Questo significa un reale partenariato tra mondi differenti, al di là del Pil del proprio Paese. Facciamo sì che le relazioni internazionali costringano tutti all'osservanza dei diritti umani, civili, religiosi e politici e facciamo sì che gli interessi economici non prevalgano sul diritto di una democrazia da parte di ogni popolo del mondo.

Questo significa creare le condizioni affinché nessuno sia costretto ad emigrare soprattutto senza assicurazioni reali sul conseguimento degli obiettivi che si è dato. Non esiste persona, e la storia dell'emigrazione italiana fa testo, che voglia lasciare la propria terra in cui ha seppellito gli avi e su cui vede crescere i figli soltanto perché qualcosa - sia essa la fame, la guerra o il non futuro - lo costringe.

La congiunzione fra le due parole, migrante e carcere, non significa che affrontare la questione dall'angolazione della disfatta utilizzando paure ancestrali. Serve invece mettersi al lavoro, analizzando i cambiamenti del mondo dal punto di vista delle economie locali e globali, dei differenti tassi di crescita della natalità, delle fragili risorse ambientali, e via dicendo. Si potrebbe scoprire che c'è posto per tutti, prevalentemente a casa propria e a casa d'altri perché abbiamo deciso di vivere in una casa comune.



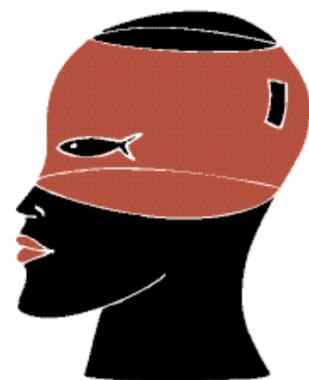
Decreto sicurezza, l'Europa è per la linea morbida

MILITARI PER LE STRADE DELLE GRANDI CITTÀ. PIÙ POTERI AI SINDACI. MA ANCHE UN INASPRIMENTO DELLE PENE PER GLI IMMIGRATI IRREGOLARI

Il Decreto Sicurezza, varato il 23 maggio dal governo Berlusconi e convertito in legge il 23 luglio scorso per contrastare "l'illegalità diffusa", "l'immigrazione irregolare" e la "criminalità organizzata" delle cosiddette "mafie estere" (che vengono equiparate a quelle nazionali), si compone di 13 articoli che vanno a modificare il codice penale italiano, e la sua procedura, e a fornire ai sindaci nuovi poteri nell'ambito dell'ordine pubblico del loro territorio.

Le norme più vistose, per chi abita nelle metropoli italiane, sono rappresentate dai militari di pattuglia per le strade e dalle iniziative di sicurezza interna che alcuni primi cittadini possono operare attraverso l'impiego dei vigili urbani. Le modifiche strutturali, però, come spiega maggiormente nel dettaglio l'avvocato Gennaro Santoro all'interno del nostro giornale, vanno a colpire con punizioni più severe soprattutto chi affitti un appartamento a uno straniero privo di regolare permesso di soggiorno (il proprietario di casa rischia l'arresto da sei mesi a tre anni e la confisca dell'immobile) e chi provi a cancellare la propria identità rimuovendo, ad esempio, le impronte digitali dai polpastrelli delle proprie mani (pena da uno a sei anni). All'interno di un processo viene

inoltre valutata come "aggravante" l'eventuale presenza "clandestina" in Italia. Infine sono regolate in maniera più stringente le espulsioni e gli allontanamenti dal territorio nazionale. Mentre andiamo in stampa la Commissione Europea ha mosso diversi appunti al governo italiano, sia sul tema delle espulsioni che su quello del paventato "reato di clandestinità". La norma europea, difatti, è più leggera. Al posto dell'allontanamento prevede "l'invito ad abbandonare il territorio nazionale". E per il reato di "clandestinità" non prevede sanzioni penali. Al massimo potrà essere comminata una multa.



Cosa c'è di nuovo nel Decreto Sicurezza?

di Gennaro Santoro

[Avvocato dello sportello d'informazione legale di Antigone]

Le novità introdotte dal Governo con il decreto legge n. 92, convertito nella legge 125/2008 e facente parte del cosiddetto pacchetto sicurezza varato al fine di «contrastare fenomeni di illegalità diffusa collegati all'immigrazione illegale e alla criminalità organizzata», sono rappresentate in primo luogo dall'introduzione di due nuove ipotesi di reato. Una è inserita nel codice penale (art. 495 ter) e consiste nella previsione della pena da uno a sei anni per l'alterazione di parti del proprio o altrui corpo utili per consentire l'accertamento dell'identità o di altre qualità personali, al fine di impedire la propria o l'altrui identificazione. L'altra è inserita nel TU Immigrazione (art. 12 co. 5 bis) e incrimina come delitto, punito da sei mesi a tre anni, per chi ceda «a titolo oneroso un immobile di cui abbia la disponibilità ad un cittadino straniero irregolarmente soggiornante nel territorio dello Stato» e confisca dell'immobile stesso tranne nel caso che appartenga a persona estranea al reato. A ciò va aggiunta la trasformazione da reato contravvenzionale a delitto dell'impiego di lavoratori stranieri e l'estensione del delitto di associazione di tipo mafioso anche alle associazioni straniere. Sul fronte delle aggravanti viene introdotta una nuova fattispecie, relativa alla commissione del reato «mentre il colpevole si trova illegalmente sul territorio nazionale». Vi è inoltre l'inaspimento della pena (fino a sette anni)

per l'omicidio colposo in incidente stradale o in infortunio sul lavoro. A proposito di circostanze attenuanti bisogna menzionare l'introduzione di un secondo comma all'art. 62 bis a mente del quale «l'assenza di precedenti reati per altre condanne... non può essere per ciò solo, posta a fondamento della concessione delle attenuanti» cosiddette generiche. Sul fronte delle novità in tema di procedura penale si segnala l'inclusione delle condanne per furto pluriaggravato tra quelle la cui pena non è suscettibile di sospensione dell'esecuzione in attesa dell'eventuale affidamento del condannato in prova ai servizi sociali (art. 656, comma 9 lettera del c.p.p.) In via di estrema sintesi, le altre novità del provvedimento sono: maggiori poteri ai sindaci; militari con poteri di polizia nelle città; nuova denominazione del cosiddetto cpt che diventa «centro di identificazione ed espulsione»; possibilità per il procuratore nazionale antimafia di disporre «l'applicazione temporanea di magistrati della direzione nazionale antimafia alle procure distrettuali per la trattazione di singoli procedimenti di prevenzione patrimoniale»; sospensione di un anno per tutti i processi in fase di udienza preliminare o di giudizio di primo grado, relativi a fatti anteriori al 30.6.92, ritenuti di minore gravità e corsia preferenziale per i processi relativi a reati puniti nel massimo con la reclusione pari o superiore ai quattro anni.



Qu'est-ce qu'il y a de nouveau dans le soi-disant Décret Sécurité?

Les nouveautés introduites par le gouvernement italien par son Décret-loi N° 92, converti en loi N° 125/2008, faisant partie du «paquet Sécurité» destiné à «combattre les phénomènes diffus d'illégalité découlant de l'immigration illégale et de la criminalité organisée», consistent, en premier lieu, à introduire deux nouvelles hypothèses de délit. La première s'inscrit dans le Code pénal (art. 495 ter) et prévoit une peine allant de un à six ans de prison en cas d'altération, sur son propre corps ou sur celui d'autrui, de parties utiles aux fins de la vérification de l'identité des individus ou de leurs autres qualités personnelles dans le but d'empêcher sa propre identification ou celle d'autrui. La seconde s'inscrit dans le Texte Unique sur l'Immigration (art. 12, alinéa 5bis) et qualifie de délit, puni par une peine allant de six mois à trois ans de prison, tout personne cédant «à titre onéreux un bien immobilier dont elle a la disponibilité à un ressortissant étranger en séjour irrégulier sur le territoire de l'Etat (italien)» et prévoit la confiscation dudit bien, sauf quand ce bien appartient à une personne étrangère audit délit. A ceci s'ajoute la transformation en délit de la contravention pour emploi de travailleurs étrangers et l'extension du délit d'association de type mafieux aux associations étrangères. Par ailleurs, une nouvelle circonstance aggravante est ajoutée, concernant le fait de commettre un délit «alors que le coupable se trouve illégalement sur le territoire national (italien)». De plus, la peine peut être durcie (jusqu'à sept ans de prison) en cas d'homicide volontaire dans le cadre d'un accident de la route ou d'un accident du travail. En ce qui concerne les circonstances atténuantes, il y a introduc-

tion d'un second alinéa à l'art. 62bis qui dit que «l'absence de précédents délits pour d'autres condamnations ... ne peut être, en soi, être considérée comme un fondement pour la concession de circonstances atténuantes», dites générales. En matière de nouveautés en matière de procédure pénale, on signale l'inclusion, dans les condamnations pour lesquelles l'exécution de la peine ne peut être suspendue dans l'attente d'une prise en charge d'essai du condamné de la part des services sociaux, des condamnations pour vol comportant plusieurs circonstances aggravantes (art. 656, alinéa 9, lettre du Code italien de Procédure pénale). Les autres nouveautés prises en considération par la mesure concernent, en bref, l'attribution de plus amples pouvoirs aux maires, le déploiement de militaires ayant des pouvoirs de police dans les villes, un nouvel intitulé du CPT qui devient «Centre d'Identification et d'Expulsion», la possibilité pour le Procureur national anti-mafia d'édicter des dispositions pour «le détachement temporaire de magistrats de la Direction nationale anti-mafia aux parquets de district afin qu'ils y traitent de mesures individuelles de prévention patrimoniale», la suspension pendant un an de tous les procès relatifs à des faits antérieurs au 30 juin 1992 considérés d'une gravité mineure, quand ils en sont au stade d'audience préliminaire ou de jugement de premier degré, pour donner priorité aux procès relevant essentiellement de délits punissables d'une réclusion de quatre ans ou plus.

Traduzione a cura di Marie-Claire Jegouzo

¿Qué hay de nuevo en el paquete de seguridad?

Las novedades introducidas por el Gobierno italiano mediante el decreto ley n. 92, convertido en la ley 125/2008 y formando parte del c.d. paquete de seguridad aprobado con el objetivo de «oponerse a los fenómenos de ilegalidad difundida vinculados a la inmigración ilegal y a la criminalidad organizada», se hallan representadas en primer lugar por la introducción de dos nuevas hipótesis de crimen. La primera se halla en el Código Penal (art.495 ter) y consiste en la previsión de la condena entre uno y seis años por la alteración de partes del propio cuerpo o de un cuerpo ajeno para permitir la comprobación de la identidad o de otras cualidades personales, a fin de impedir la identificación propia o bien ajena. La otra se halla incluida en TU Inmigración (art. 12, apart.5 bis) y acusa como delito, penalizado entre seis meses y tres años, a quien ceda «a título oneroso un inmueble del que tenga disponibilidad a un ciudadano extranjero residente de manera irregular en el territorio del Estado» y confisca el inmueble relativo con excepción del caso en que el mismo pertenezca a un sujeto ajeno al caso. A esto se agrega la transformación de delito por infracción a crimen del empleo de trabajadores extranjeros y la extensión del delito de asociación de tipo mafioso también a las asociaciones extranjeras. Sobre el frente de las agravantes se introduce un nuevo caso en cuestión, cuya constitucionalidad es dudosa, relativo al pedido de delito nacional «mientras el culpable se halla ilegalmente en el territorio nacional italiano». Cabe además el agravamiento de la pena (hasta siete años) por homicidio culposo en un

Respecto a las circunstancias atenuantes cabe mencionar la introducción, pleonástica y extravagante, de un segundo apartado al art.62 bis según el cual «la ausencia de delitos anteriores por otras condenas... no puede ser, de por sí, empleada como base de la concesión de las atenuantes» denominadas genéricas.

Entre las novedades relativas al tema de procedimiento penal se destaca la inclusión de las condenas por robo multiagravado entre aquellas cuya pena no es susceptible de suspender su ejecución en la espera de que el condenado sea eventualmente confiado como prueba a los servicios de asistencia social (art. 656, ap.9 letra del c.p.p.).

Como síntesis total, las otras novedades de la disposición son: mayores poderes a los alcaldes; militares con poderes policiales en las ciudades; nueva designación del llamado cpt (en italiano «centro de permanencia temporanea») que se convierte en un «centro de identificación y de expulsión», posibilidad para el fiscal nacional antimafia de ordenar la «aplicación transitoria de magistrados de la dirección nacional antimafia a las fiscalías de los distritos para actuar los procedimientos individuales de prevención patrimonial», suspensión de un año para todos los juicios en fase de audiencia preliminar de primera instancia, relativos a hechos anteriores al 3.6.92, considerados de menor gravedad y pasaje preferencial para los juicios relativos a delitos condenados a lo sumo con la reclusión igual o superior a los cuatro años.

Traduzione a cura di Fiammetta Bises



What's new about the wellknown security package?

The Government's new decree No. 92 recently passed into law, 125/2008, is part of its now well known security package designed to «combat criminality connected to illegal immigration and organized crime». The law is significant for, among other things, its introduction of two modifications to police actions in their investigation of suspicious activity in public. The first involves the requirement of a suspect to consent to an identity check, providing verification of his personal information and the prosecution of anyone impeding his own or another's identification check by the police (art. 495 ter Penal Code). The second expands on the current TU immigration law (art. 12 co. 5 bis) by making it a crime punishable by six months to three years in prison for anyone who «rents an apartment to an illegal foreign national who conducts criminal activity in the territory of the State». The law even permits the apartment to be confiscated by the State except in the event that it belongs to a person unconnected to the crimes. To this is added the criminalization of employing of illegal workers and extending the law against Mafia type associations to that of associations involving illegal foreign nationals.

Making things worse, a new proposal of doubtful constitutionality, involves crimes committed «during the time in which the culprit is arrested while illegally living in the National territory of Italy». The proposal will increase the penalty (to seven years) for the crime of manslaughter related to accidents occurring on the street or on the job.

Regarding crimes of extenuating circumstan-

ces, it should be mentioned the introduction of a decidedly strange paragraph in Article No.62 bis which reads «the absence of convictions or of a crime record...can not be used as an ameliorating factor in the sentencing process» for non felony type crimes.

The novelty of the changes in the penal process is tellingly represented by the fact that the conviction for multiple thefts is included among those crimes for which the penalty is not permitted to be suspended or lessened even in cases of in which the convicted is expected to be entrusted into the custody of Social Services. (Article. 656, Paragraph 9 letter of the C.P.P.)

In short, the new measures implicitly and explicitly include: increased powers being given to the mayors to conduct anti-crime actions; the empowerment of the military to conduct police actions in cities; the renaming of the so called CPT which now is called the The Center of Identification and Expulsion; the possibility for the State Attorney General's anti-Mafia office to secure «the temporary deputizing of the magistrates in the anti-Mafia national directorate who can then be given district attorney powers used toward the prosecution of individual cases»; the suspension for one year of all cases in the phase of preliminary hearings, or heard before first level judges prior to June 30, 1992, or considered of minor seriousness and in line with cases involving crimes punishable at the maximum of an imprisonment equal to or superior to four years.

Traduzione a cura di Mike Robeson

Care sunt noutatile asa – numitului Decret Siguranta?

Noutatile introduse de Guvern prin decretul de lege nr. 92 - convertit in Legea nr. 125/2008 si facand parte din asa denumitul «pachetul siguranta» emanat cu scopul de a «contrasta fenomene de ilegalitate difuzata, cu referire la imigratia ilegala si la criminalitatea organizata» – sunt reprezentate in primul rand prin introducerea a doua ipoteze noi de infractiune:

— una este introdusa in Codul Penal (art. 493 ter) si consta in prevederea pedepsei de la unu la sase ani pentru alterarea de parti ale propriului corp sau al altuia, parti utile pentru a consimti constatarea identitatii sau a altor calitati personale, cu scopul de a impiedica identificarea proprie sau a altuia;

— cealalta este introdusa in TU Imigratie (art. 12 alineat 5 bis) si incrimineaza delictul, pedepsit de la sase luni la trei ani, pentru cine cedeaza «cu titlul oneros, un imobil de care dispune un cetatean strain care se gaseste ilegal pe teritoriul Statului» si confiscarea imobilului in cauza, exceptie facand in cazul in care apartine persoanei straine infractiunii. La cele sus mentionate, se adauga transformarea din infractiune contravenționala in delict, privind angajarea de muncitori straini si extinderea delictului de asociatie de tip mafios si asupra asociatiilor straine.

Referitor la agravante, vine introdusa o noua tipologie, relativa, la omiterea infractiunii «in timp ce vinovatul se gaseste ilegal pe teritoriul national». Pe deasupra, este prevazuta inasprirea pedepsei (pana la sapte ani) pentru omucidere din culpa, in accident stradal sau in accident la locul de munca. In legatura cu circumstantele atenuante este necesara mentionarea introducerii, de un al doilea alineat al art. 62 bis, potrivit caruia «absenta de infractiuni anterioare pentru alte condamnari...nu poate constitui singurul fundament al concesiiei atenuantelor» asa – numite generice.

In ceea ce priveste noutatile in tema de procedura penala, se semnaleaza includerea condampnarilor pentru furt agravat, ale caror



pedeapsa nu este susceptibila suspendarii executarii in asteptarea unei eventuale incredintari a condamnatului in proba catre serviciile sociale (art. 656, alineat 9 litera c.p.p.).

Sintetizand, celelalte noutati ale dispozitiei sunt: puterile majore ale primarilor; militarilor cu puteri de politie in orase; noua denumire a asa – numitului CPT care devine «centru de identificare si expulzare»; posibilitatea procurorului national antimafie de a dispune de «aplicarea temporara de magistrati de la directia nationala antimafie, la procuraturile districtuale, pentru tratarea in parte, a procedurilor de preventie patrimoniala» suspendarea pe termen de un an pentru toate procesele in faza de audienta preliminara sau de judecata de primul grad, cu privire la faptele anterioare datei de 30.06.1992, considerate de gravitate minora si instituirea unui canal preferential pentru procesele relative la infractiuni pedepsite in linie maxima cu inchisoarea, egala sau mai mare cu patru ani.

Traduzione a cura di Monica Rebegea



«La svolta repressiva finirà per aggravare i problemi»

di Rita del Gaudio

INTERVISTA CON IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA PENITENZIARIA LUIGI DI MAURO

Il pacchetto sicurezza prevede un maggior ricorso alla detenzione, anche per brevi periodi. Quale impatto potrà avere sulle strutture carcerarie?

Sono provvedimenti demagogici che cercano di nascondere l'incapacità di questo Governo, ma anche dei precedenti, a sostenere politiche sociali ed educative che aiutino i cittadini al senso di responsabilità, del sacrificio e ad un'etica della solidarietà. È ovvio che questa svolta repressiva, che cerca solo di incutere timore, non risolverà i problemi ma li aggraverà. Soprattutto renderà invivibili le carceri già sovraffollate, con problemi che da anni denunciavamo come la mancanza di fondi per le attività di recupero e per garantire la salute, l'insufficienza del personale dell'area pedagogica etc. Purtroppo tutti gli anni trascorsi dalla riforma del '75 e dalla Legge Gozzini, tutte le lotte per dare un senso alla pena non sono stati sufficienti a spostare in avanti le coscienze, a trasformare il modo di sentire e percepire la pena. Nonostante la buona volontà dei nostri interventi e l'impegno del volontariato, i problemi si sono amplificati. La popolazione detenuta aumenta di giorno in giorno, così come i suicidi (aumentati dell'11% rispetto al 2007 n.d.r.) e il senso di rassegnazione. Nonostante i tentativi di apertura e umanizzazione il carcere è luogo di reclusione, luogo di disuguaglianze e di paradossi. Il carcere rimane il luogo dell'ozio e dell'inutilità. Per molti continua ad essere ore ed ore di vuoto. Non può essere la soluzione dei problemi sociali. Il portavoce della Comunità di Sant'Egidio Mario Marazziti dice all'Unità: «L'Italia è uno dei Paesi più sicuri al mondo eppure gli italiani che seguono i telegiornali sono convinti del contrario. E' in atto una campagna di insicurezza che è un boomerang per il Paese. Perché quando la malattia non c'è e le medicine si prendono lo stesso, queste fanno danni ancora più gravi». Quanto questa sensazione di insicurezza possa condizionare anche la vita di uomini e donne di etnia diversa che convivono all'interno degli istituti di pena italiani?

Io non credo che le persone recluso vivano problemi legati all'insicurezza. Che in carcere però possano crearsi condizioni discriminatorie è un pericolo reale. Già oggi delle poche attività di recupero e reinserimento usufruiscono soprattutto italiani. Accedervi, per gli stranieri, è difficile perché con la "scusa" del rimpatrio dopo il fine pena si ritiene inutile inserirli nei

progetti. Non riescono ad accedere neanche alle pene alternative perché non hanno casa e famiglia, non hanno di fatto diritto alla giusta difesa perché non vi sono mediatori culturali e perché non hanno i soldi per gli avvocati. Solo in pochi istituti possono seguire i propri culti religiosi e non hanno la possibilità di incontrare i familiari che vivono nel Paese di origine... Si potrebbe anche parlare delle transessuali e degli omosessuali reclusi, o anche delle opportunità di reinserimento che può avere il detenuto eccellente e con soldi rispetto ai detenuti poveri che sono la maggioranza. Solo per dire che il dentro è lo specchio del fuori amplificato dalla condizione di reclusi. Purtroppo, come sempre accaduto nella storia, il senso di insicurezza e la paura portano il cittadino alla destabilizzazione e alla ricerca di governi forti che possano proteggerlo e a una lotta tra poveri, alla inciviltà. Spero che i cittadini, reclusi e liberi, si risvegliano dal torpore per riaffermare il sentire della dignità e dei diritti senza cui nessuna nazione può sopravvivere e nessun uomo può sentirsi libero.

In base alla sua esperienza quanto e come il decreto approvato a luglio potrebbe influire sui percorsi di integrazione intrapresi da immigrati in uscita dal carcere che da anni vivono e lavorano in Italia?

Per i pochi di detenuti e detenute immigrate che hanno potuto accedere ai percorsi di reinserimento programmati dalle Onlus che operano in ambito penitenziario, influirà, in maniera molto negativa. Abbiamo in carico donne rom con figli minori che siamo riusciti ad inserire in case famiglia e in alcuni casi anche al lavoro. I loro bambini sono iscritti agli asili nido comunali, in molti casi sono nati in Italia e con l'espulsione vengono strappati dal tessuto dove sono cresciuti e inviati, come pacchi postali, in un Paese non loro di cui non conoscono nemmeno la lingua. È accaduto che una mamma è stata rimpatriata e il suo bambino nato in Italia è rimasto presso la famiglia affidataria. Abbiamo detenuti immigrati tossicodipendenti entrati nei programmi di recupero che dovrebbero interrompere. Una legge devastante che rischia di far implodere il sistema giudiziario e penitenziario compresi i CPT, che cambiano nome, senza risolvere effettivamente il problema. Invece di rincorrere leggi populiste e demagogiche bisognerebbe avviare politiche sociali di accoglienza e integrazione rispettose della dignità dell'individuo.

La paura dei cittadini è l'unica che ha prezzo

di Luigi Maria Mennini [ristretto presso la C.C. di Rebibbia Nuovo Complesso]

POOL DI PROFESSORI STUDIANO GLI EFFETTI ECONOMICI DI INDULTI E REATI

NESSUNO CALCOLA IL VALORE DEL REINSEDERIMENTO DI UN CONDANNATO

Spiega Gianluca De Feo sull'Espresso del 18 settembre 2008 che esistono nel nostro Paese almeno quattro pool di ricercatori universitari capaci di fornire indicazioni scientifiche in materia di stato della sicurezza in Italia: parametri oggettivi per orientare decisioni ed investimenti. Professori in grado di calcolare, ad esempio, il costo complessivo dell'indulto per la società: tre miliardi di euro. Per questi pool di ricercatori la detenzione non ha più nessun risultato rieducativo ed ha anche perso l'effetto deterrente: «Più stanno in cella e meno hanno paura di tornare». Quindi, fallimento dell'azione repressiva a fronte di inesistenti iniziative di rieducazione. È altresì dimostrato che chi rimane più a lungo in galera è anche chi la teme meno. Cito testualmente: «È la morte della rieducazione, il compito assegnato al sistema penitenziario dalla costituzione: oggi le prigioni servono solo ad isolare i criminali».

Ci si spiega, dunque, che fior di ricercatori appartenenti a varie scuole accademiche e di pensiero in Italia (Bocconi) ed all'estero (USA), applicando dei sistemi di calcolo economici sono riusciti a quantificare l'impatto sociale e i costi di ogni singolo reato (per i reati di droga bisognerà attendere ancora) ed impatto sociale e costi di singoli provvedimenti di clemenza. Risultato? Impatto sociale terrificante, montagne di denaro, costi per la società altissimi.

Da Sassari a Napoli poi, due pool di ricercatori, partendo da un assioma più che ragionevole, cioè che la detenzione si basa su tre pilastri (forze dell'ordine, magistratura e penitenziari), concludono che sia impossibile agire di volta in volta solo su uno di questi. Quale, dunque, potrebbe essere e cosa dovrebbe riguardare una serena ed attenta riflessione dopo tali e tanti dati? Semplicemente che chi commette reati e che quindi è detenuto non è un "oggetto" che può essere valutato solo dal punto di vista economico, come impatto sociale di costi. Ci si sarebbe potuto

attendere alla fine di un articolo del genere su un settimanale nazionale che crea opinione, una presa d'atto della assoluta "latitanza" (tanto per non uscire dal tema) o comunque insufficienza di misure rieducative valide o almeno all'altezza della drammaticità, anche economica, del problema sicurezza.

Ed invece, neanche tanto a sorpresa, si arriva a sostenere l'ineluttabilità per i "delinquenti detenuti" della reclusione in penitenziario ed enti, la convenienza economica del costruire di nuovi.

Ma non finisce qui. Si insiste con tabelle di "prezzario del danno" e con sicuramente serie misurazioni del "peso della paura". Ci ritroviamo quindi di fronte ad un mutato quadro di pensiero sociale in cui il peso della paura ha sempre più una parte preponderante. Il tutto è stato condito, sino ad ora si spera, da una economizzazione forzata e forzosa degli impatti sociali e dei provvedimenti di governo. Provvedimenti che anche solo alla luce delle ricerche dei pool accademici sopraccitati appaiono insufficienti, incompleti e difficili da realizzare perché fondamentalmente muovono solo uno dei "pilastri della deterrenza". Risultato per noi? Bisogna con urgenza ricominciare e considerare il detenuto come persona da rieducare e reinserire socialmente non solo perché prescritto dalla Costituzione ma perché essere umano titolare di quella dignità che non può essere calcolata con semplici tabelle economiche. Essere umano al quale deve essere garantito il diritto a realizzare un pieno incontro con la società. Questa è l'unica strada da perseguire con tenacia. Quindi solo il combinato disposto di più interventi sui tre pilastri della deterrenza potrà realmente e ragionevolmente portare ad un miglioramento della situazione sociale e di quella del detenuto. Ed allora, chissà, forse si potrà riscontrare una convenienza anche a livello economico. Ma, se anche non fosse, non sarà poi un gran problema.

A.A.A. Cercasi italiano scopo matrimonio

LA STORIA DI PARVA E DI SUO FIGLIO. RIMPATRIATI PER UN VECCHIO SBAGLIO

Mi chiamo Parva, ho 36 anni e un figlio di quasi cinque. Non è importante da dove arrivo. Non è importante perché sono arrivata. La cosa importante è che non saprei dove tornare. C'è solo un Paese in Africa in cui vive ancora qualcuno che forse si ricorda di me, di una giovane donna che, come tante, un giorno ha deciso di partire in cerca di una vita migliore. Quel Paese oggi, è un posto in cui non mi riconoscerai più e in cui mio figlio vivrebbe da estraneo. Sono in Italia da qualche anno. Volevo cambiare la mia vita. Ma le cose non sempre vanno così come sogniamo. Non esistono buoni o cattivi, esistono solo persone giuste e persone sbagliate. Una di quelle persone sbagliate mi ha chiesto di "lavorare" con lui. Mi ha proposto di guadagnare con il traffico della droga. Ero molto innamorata e l'ho fatto. E così sono entrata in carcere. Incinta. Incinta di un maschietto figlio dell'amore, mio e di un ragazzo italiano. Dopo qualche tempo sono uscita dal carcere. Con grande fatica di operatori e volontari ho trovato una casa d'accoglienza e lì, dopo qualche giorno, è nato il mio bambino.

Quando è nato Francesco il padre già non c'era più: troppo complicato per lui gestire la situazione, troppo codardo per rimanermi accanto. Suoi rimanevano solo gli occhi e lo sguardo, in quelli di nostro figlio. Suoi mi rimanevano quei mesi di solitudine in carcere per scontare una pena che non mi apparteneva completamente. Grazie all'aiuto di tanta brava gente e di un buon avvocato, la mia pena si riduceva, mentre mio figlio cresceva in un Paese che considera casa sua, in una casa di accoglienza che ancora oggi è casa sua. Per un reato come il mio c'è l'espulsione, e così il mio "fine pena" avrebbe coinciso purtroppo con un brutto momento. Desideravo quel giorno, ma una parte del mio cuore avrebbe voluto che non arrivasse mai. Invece è arrivato, e pure quel tanto odiato provvedimento. Se sono ancora qui è solo perché il mio piccolo ha bisogno di cure di cui nel mio Paese non potrebbe godere. Il tutto, solo fino a febbraio. E poi? Francesco qui ha la sua scuola, i suoi amici, tutti gli zii e le zie acquisite, che in questi anni, conoscendolo, hanno imparato ad amarlo. Francesco adora Totti, quando in tv c'è la Roma lo trovi con il naso incollato allo schermo ad urlare: dajè Francè...

Dovremo tornare a casa nostra, mi dicono. Ho sbagliato, non avrò mai un permesso per continuare a vivere qui. E Francesco? Dovrebbe scegliere tra la sua mamma e la sua casa, quando la mamma e la casa generalmente coincidono per tutti i bambini di questo mondo. C'è qualcosa che non torna. Ho sbagliato, ho pagato e ora pagherò ancora. Ma stavolta pagherà anche Francesco, per una colpa che non gli appartiene affatto. Questa è la mia storia e se c'è qualcuno disposto a risparmiarmi per farmi rimanere, disposto a essere un padre italiano per un figlio italiano che vuole rimanere a casa sua, se c'è dunque un italiano disposto a farlo...

Qui dentro la "sicurezza" è un'altra cosa...

a cura della redazione del Giornalino della C.C. Femminile di Rebibbia

In questi giorni il tema più discusso è quello della sicurezza dei cittadini. Si parla di regole, leggi, norme per fermare l'ondata di violenza che si sta abbattendo sul nostro Paese da un po' di tempo. Tutto ciò va benissimo, è giusto che le persone si sentano protette. Io che vivo una realtà che è quella del carcere mi chiedo: «Ma io mi sento sicura qui dentro, dove la concentrazione di frustrazione e cattiveria dovuta alla chiusura raggiunge livelli molto elevati?» Apparentemente l'ambiente sembra molto protetto, grazie alla continua sorveglianza del personale di polizia penitenziaria che cerca di fare il possibile, non potendo comunque combattere contro i meccanismi oscuri della mente umana. Ci si può considerare abbastanza sicuri nell'incolumità fisica (dico abbastanza e non totalmente perché a volte la situazione sfugge ai controlli e accadono gravi episodi di violenza), ma non in quella psicologica, situazione forse peggiore: anche quando non si subisce in prima persona, vivere indirettamente la

violenza fa male. In carcere la prima cosa che impari è quella di essere guardingo, di non fidarti quasi di nessuno e a guardarti sempre le spalle. Impari a convivere con la paura di essere presa di mira se si accorgono che sei un po' debole oppure quella di rimanere intrappolata in chiacchiere che ti possono più o meno appartenere. Mali insidiosi come serpenti. A pensarci bene a volte è più facile difenderti da chi ti potrebbe fare del male fisico, perché gli atti di violenza prevedono provvedimenti disciplinari da parte della direzione: l'isolamento e la perdita dei 45 giorni di liberazione anticipata che maturi ogni sei mesi avendo una buona condotta. Ma come ti difendi o chi ti protegge dalle violenze psicologiche, dalle infamie, dalla falsità, dai colpi dati alle spalle e dai soprusi? Purtroppo a questo non c'è rimedio, bisogna solo riuscire a trovare in se stessi la forza di farsi scivolare ogni cosa addosso. Questo è l'unico modo per non essere schiacciati, ma vi assicuro che non è facile per niente! Anche fuori è così?